



Accreditamento Iniziale a.a. 2024-2025

**Università degli Studi di PERUGIA
ECONOMIA AZIENDALE
Cod SUA: 1598250**



OC1)

Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere del Comitato Regionale di Coordinamento?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

presente: Si

motivazione:

È presente il parere del Comitato Regionale Universitario dell'Umbria che, nella seduta telematica del 18 dicembre 2023 ha espresso parere favorevole all'attivazione del CdS in analisi.

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2024/2025 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*):

Il documento di progettazione è redatto in coerenza con le Linee Guida Anvur.

Esso dà conto del processo di progettazione del CdS (che sostituisce un precedente omonimo CdS, incardinato, però, nella sola classe L-18) sia in termini di accurata analisi di autorevoli studi di settore sia per quanto attiene alla consultazione delle parti interessate, mediante consultazione del Comitato di Indirizzo costituito presso il Dipartimento di Economia dell'Università di Perugia. L'attività di consultazione, va sottolineato, è autodichiarata nel documento di progettazione (§1.1-c pagg. 11-12) e nei quadri A1.a e A1.b della SUA-CdS, ma non risulta la documentazione degli incontri citati (non sono allegati i verbali).

Nondimeno, nel complesso la domanda di formazione appare analizzata in modo ampio e generale, mentre la motivazione del passaggio da un CdS di classe L-18 ad un corso interclasse (L-18 & L-33) dovrebbe essere meglio motivato.

Non risultano altri CdS interclasse nell'Ateneo, mentre è offerto un CdS di classe L-18 presso la sede di Assisi, che non è stato considerato nella progettazione del CdS in analisi perché focalizzato su sbocchi professionali diversi. Vengono analizzati, invece, gli altri CdS interclasse offerti dagli Atenei di Umbria, Toscana e Marche, evidenziandone la differenziazione. Non viene, invece, compiuto il confronto con CdS offerti nel territorio da altri Atenei, incardinati in una sola delle due classi L-18 e L-33. Tale analisi avrebbe potuto supportare ulteriormente la proposta formativa, anche se – va notato – essa è da considerarsi sostitutiva e non ulteriore rispetto all'offerta già in essere negli scorsi anni accademici presso l'Ateneo di Perugia. In effetti, pur essendo il CdS interclasse, lo studente sempre deve scegliere a quale classe far afferire il proprio percorso, per cui tutti i CdS delle due classi, con obiettivi generalisti come quello in analisi, sono potenziali benchmark di riferimento, per cui sarebbe auspicabile un'analisi comparativa più ampia e non, come invece è stato fatto, più ristretta

Documentazione: non completa

Raccomandazione/i:

Si raccomanda di ampliare l'analisi degli studi di settore in modo più funzionale alle specificità del CdS e, soprattutto, di ampliare i confini dell'analisi comparativa rispetto all'attuale offerta formativa territoriale con vocazione generalista.

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Le parti interessate sono state consultate mediante la convocazione in due occasioni (3 maggio 2023 e 19 settembre 2023) del Comitato di Indirizzo costituito presso il Dipartimento di Economia. La composizione di tale Comitato è pienamente compatibile con l'esigenza di mappatura dei fabbisogni formativi del territorio presso diversi ambiti economici.

Tuttavia, la descrizione del processo di consultazione risulta molto sintetica e non supportata documentalmente (non sono allegati i verbali degli incontri), rendendo difficile cogliere – nella sostanza – il processo di coinvolgimento posto in atto né l'effettivo insorgere del fabbisogno formativo che giustifica l'attivazione di un CdS interclasse.

Documentazione: non completa

Raccomandazione/i:

Poiché non sono presenti i verbali di consultazione delle parti interessate, si raccomanda di completare la documentazione per consentire la trasparenza del processo di rilevazione dei fabbisogni formativi

I.4

É presente il parere positivo del Nucleo di Valutazione?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

presente: Si

I.5

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

La relazione del NdV copre tutti i principali elementi di analisi di sua competenza. In particolare, viene analizzato il requisito di docenza, prendendo atto che tale requisito è rispettato già al momento della presentazione della domanda di accreditamento.

Documentazione: completa

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Vogliamo inizialmente segnalare che nel precedente Documento di Progettazione (DDP) si rimandava ai due verbali di seguito richiamati inserendo dei link ad una pagina riservata che risultavano inaccessibili ai revisori. Ciò premesso, con riferimento in particolare ai rilievi sollevati dal Panel di esperti della valutazione (PEV) di cui al punto I.3, si sottolinea che le Parti interessate vengono solitamente sentite con cadenza annuale (solitamente in concomitanza con l'inizio di ogni anno accademico), fatta eccezione quando sia necessario un loro preventivo parere su decisioni di natura straordinaria, come accaduto nel corso del 2023, quando il Comitato di Indirizzo è stato convocato in più occasioni a pochi mesi di distanza.

Come emerge infatti fin dal primo incontro del 3 maggio 2023 (di seguito in corsivo alcuni estratti del verbale di tale riunione), le Parti interessate si mostrano compatte nel ritenere necessaria un' *"innovazione dei percorsi formativi sia del triennio che delle magistrali, compatibilmente con le competenze didattiche e di ricerca esistenti e reclutabili e in linea con gli sviluppi del mercato del lavoro"*, invitando il Dipartimento a procedere con gli approfondimenti necessari per *"disegnare rinnovati percorsi formativi, anche nella direzione di aumentare i percorsi formativi (curricula) su cui gli studenti possono scegliere il percorso più adatto alle proprie ambizioni e preferenze"*. Il DDP aggiornato, all'interno della sezione 1.1.c "Analisi della domanda di formazione – analisi diretta", riporta esplicitamente le richieste emerse all'interno del Comitato di Indirizzo (vedere "Guida alle modifiche del documento di progettazione, Obiettivo I; Estratto 1").

Nel corso delle successive settimane, il Dipartimento si è attivato per formulare possibili soluzioni alle richieste delle Parti interessate,

da poter presentare loro nel successivo incontro. La consultazione delle Parti interessate ha orientato la scelta di revisione dei percorsi formativi, incoraggiando l'arricchimento dell'offerta del Dipartimento in ambito economico, cercando di offrire percorsi di studio innovativi rispetto a quelli offerti in Umbria e nelle regioni limitrofe.

Nel corso dell'incontro del 19 settembre 2023, il Direttore di Dipartimento ha informato le Parti interessate in merito al possibile avvio di un corso interclasse, che permetta un arricchimento dell'offerta formativa attuale. Come risulta evidente dal verbale di tale riunione, vi è un generale apprezzamento della proposta da parte dei componenti esterni del Comitato di Indirizzo, i quali sottolineano, ove possibile, maggiore attenzione verso le tematiche dell'economia sociale, del mondo no-profit e della responsabilità e sostenibilità sociale delle istituzioni politico-economiche. Alla luce delle raccomandazioni ricevute dalle Parti interessate, un profilo professionale con queste sensibilità richiede conoscenze specifiche dei contesti organizzativi, economico-istituzionali e di decisione/regolazione pubblica che sono garantite da insegnamenti caratterizzanti la classe di laurea L-33.

È bene sottolineare a margine che alle prime riunioni della Commissione Mission e Riforme del Dipartimento di Economia, hanno partecipato alcuni membri del Comitato di Indirizzo. Già in queste riunioni erano emerse precise indicazioni relativamente alla necessità di ampliare l'offerta formativa del Dipartimento con indicazioni su discipline di carattere economico-politico.

Come emerge quindi dalla sintesi delle interlocuzioni avute in passato con il Comitato di Indirizzo e dai verbali dei due incontri sul tema (che si allegano alla presente), l'ampliamento dell'offerta formativa proposta è direttamente collegata alle istanze provenienti dal contesto produttivo e dal mercato del lavoro.

Risposta alle Controdeduzioni:

L'Ateneo ha fornito la necessaria integrazione documentale per quanto attiene al processo di coinvolgimento delle parti interessate nella fase di rilevazione del fabbisogno formativo e, successivamente, di proposta del nuovo CdS. Analogamente, l'analisi di studi di settore ed altri documenti utili ad individuare il fabbisogno formativo è stata approfondita, mettendo in luce alcuni profili di interesse per sostenere la proposta di CdS. In effetti, pur non essendo stati esaminati ulteriori studi, l'Ateneo ha meglio estrapolato le evidenze dai dati disponibili.

Ancora, si ritiene ora soddisfacente l'evidenza della differenziazione del CdS interclasse proposto rispetto all'esistente offerta di CdS nelle due distinte classi (L-18 e L-33) nell'area geografica di riferimento (in particolare, i CdS offerti dagli Atenei di Marche e Toscana).

Dunque, ora la documentazione a supporto della proposta di accreditamento del CdS appare completa e adeguata.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

Pur essendo formalmente completa, nella sostanza, la documentazione non consente di analizzare compiutamente:

- come la domanda di formazione emergente da studi di settore e/o consultazione parti interessate sia connessa alla specifica offerta formativa proposta
- come è stato implementato il processo di coinvolgimento delle parti interessate
- al di là dell'unicità della forma interclasse del CdS, se esso si differenzi effettivamente rispetto all'offerta formativa esistente nel territorio di riferimento; al riguardo, non va dimenticato che, pur essendo l'impianto interclasse, lo studente deve scegliere a quale classe iscriversi e, dunque, il percorso potrebbe essere in competizione con tutti i CdS L-18 ed L-33. L'analisi, dunque, dovrebbe essere più ampia e non ridotta rispetto ad altre proposte di CdS collocati in una sola classe di laurea.

OC2)

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati?
(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Il documento di progettazione non consente di esprimere un giudizio pienamente positivo sull'aspetto in analisi, in quanto - anche se si rileva la consultazione del comitato di indirizzo il 19/09/2023 (manca, tuttavia, il verbale) - non risulta del tutto chiaro come si intenda motivare l'attivazione di un CdS interclasse, atteso che dati riportati nell'analisi degli studi di settore e relative considerazioni, sembrano attagliarsi al profilo di una classe L-18, mentre meno sostenuta è l'esigenza di proporre l'interclasse con la classe L-33. I riferimenti riportati nel § "Il progetto formativo e culturale" del documento di progettazione (pag. 3) sono piuttosto generali e non sono sufficientemente connessi con le successive scelte strutturali del CdS. Gli obiettivi esposti sono tipicamente quelli di un laureato in scienze economico-aziendali (come, d'altra parte, richiama la stessa denominazione del CdS) che, ovviamente, ha importanti competenze anche in ambito economico. Analoghe considerazioni possono essere svolte per il quadro A4.a della SUA-CdS

Raccomandazione/i:

Si raccomanda di meglio motivare la scelta interclasse del CdS, articolando meglio l'analisi del fabbisogno formativo ed il collegamento tra esso ed il profilo culturale-formativo e gli obiettivi del CdS

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate?
(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

La descrizione del percorso formativo e la sua coerenza con gli sbocchi professionali risultano gli elementi di maggiore criticità del progetto formativo presentato.

Come descritto anche dalle linee guida per la scrittura degli ordinamenti del Consiglio Universitario Nazionale, un percorso interclasse, non solo deve rispettare le prescrizioni, in termini di attività di base e caratterizzanti, di entrambe le classi di laurea, ma deve anche consentire allo studente una scelta (consapevole ed informata, nella logica dell'AQ) tra le due classi di laurea. Tale opzione dovrebbe essere logicamente collegabile agli sbocchi professionali attesi, anche tenendo conto delle peculiarità dei percorsi alternativi. Il progetto in analisi prevede 5 curricula e descrive nel quadro A2.a, tre sbocchi professionali: la relazione esistente tra curricula e sbocchi professionali non è chiara, anche perché la differenziazione dei percorsi proposti è minima e non evidenzia una marcata caratterizzazione degli stessi. La differenziazione tra curricula è di 12 cfu, ma talvolta (ad esempio nel caso di quello economico-finanziario) risulta dalla diversa combinazione di esami presenti negli altri curricula.

In sintesi, dunque, il nesso logico tra attività formative dal percorso formativo nelle sue articolazioni interne, obiettivi formativi e sbocchi professionali non è evidente. Tra l'altro, non vi è traccia, nella documentazione prodotta, di un cenno alle modalità di opzione della classe di laurea e se vi è un orientamento in termini di correlazione tra scelta del curriculum e scelta della classe di laurea

Raccomandazione/i:

Si raccomanda vivamente di riformulare gli aspetti progettuali in tema di percorso formativo e percorsi flessibili, in modo da rendere

maggiormente evidente il collegamento con gli sbocchi professionali,.

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?

(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*):

I risultati di apprendimento attesi sono descritti nei quadri A4.b1 e A4.b.2 della SUA-CdS in modo sintetico, ma lineare. Tuttavia, in forza di quanto analizzato rispetto al precedente punto di attenzione, essi non sembrano sufficienti per dare un'immediata e completa descrizione degli outcome formativi del percorso formativo, che rimane poco evidente.

Raccomandazione/i:

Si raccomanda di rivedere le narrative sui risultati di apprendimento dopo la revisione degli aspetti evidenziati nei precedenti punti di attenzione

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso?

(Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

verifiche: Sì, per la maggior parte degli insegnamenti

Informazione:

Valutazione: Sì

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*):

I quadri A5.a e A5.b descrivono chiaramente le modalità di svolgimento della prova finale

I syllabi degli insegnamenti, con le relative modalità di svolgimento delle prove di accertamento, non sono allegati alla SUA-CdS e/o al documento di progettazione, ma molti sono disponibili sul sito web seguendo i link riportati nella SUA-CdS nel quadro A4.b.2

Raccomandazione/i:

Si raccomanda di integrare i syllabi mancanti.

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Per quanto riguarda in particolare i rilievi del Panel di esperti della valutazione (PEV) sollevati nel punto II.1, si fa presente che all'interno della sezione 1.1.a del documento di progettazione "Analisi della domanda di formazione – Analisi preliminare" si è provveduto a esplicitare in modo più approfondito le specifiche competenze che gli studenti matureranno all'interno delle due classi di laurea (L-33 e L-18). Già nel Documento di Progettazione (DDP) sottoposto inizialmente, gli studi di settore analizzati avevano il primario obiettivo di esplicitare la crescente domanda di due profili professionali, uno maggiormente concentrato nell'ambito aziendale e uno con un focus più economico. Per meglio esplicitare tali necessità, dopo la tabella 1.6 nel DDP, è stato aggiunto un passo riportato anche nel documento "Guida alle modifiche del documento di progettazione, Obiettivo II; Estratto 1".

Gli studi di settore sono stati arricchiti utilizzando, come fonte aggiuntiva di analisi, i dati occupazionali offerti da AlmaLaurea. In particolare, le statistiche di AlmaLaurea evidenziano la consistente richiesta, da parte del mercato del lavoro, di laureati L-33, che ad un anno dalla laurea mostrano percentuali occupazionali più elevate rispetto alla media dei laureati nel gruppo disciplinare economico. Inoltre, il bacino geografico di riferimento (l'Italia centrale) sembra inglobare con maggiore facilità laureati L-33, rispetto alla classe L-18. Il Documento di Progettazione è stato modificato coerentemente (vedere "Guida alle modifiche del documento di progettazione, Obiettivo II; Estratto 2").

Ad integrazione delle raccomandazioni nel punto I.2, per supportare ulteriormente la proposta formativa, si è deciso di compiere un confronto con i CdS offerti nel territorio da altri Atenei, incardinati in una sola delle due classi L-18 e L-33. Tale analisi viene svolta dopo la Tabella 1.8 (vedere “Guida alle modifiche del documento di progettazione, Obiettivo II; Estratto 3”).

Con riferimento alla richiesta di modifica della sezione “Progetto formativo e culturale” del DDP, in risposta al rilievo del PEV si è proceduto a meglio differenziare gli obiettivi formativi specifici delle due classi di laurea. Nell’introduzione a pag.1 del nuovo DDP si sottolineano le finalità conoscitive, gli strumenti teorici e i modelli impiegati all’interno della classe L-33 (vedere “Guida alle modifiche del documento di progettazione, Obiettivo II; Estratto 4”).

All’inizio della sezione “Il progetto formativo e culturale” del DPP si approfondiscono le motivazioni che rendono necessario l’offerta di un nuovo percorso formativo L-33 (vedere “Guida alle modifiche del documento di progettazione, Obiettivo II; Estratto 5”). Sempre all’interno della medesima sezione si sono definiti brevemente i profili professionali delineati dall’interclasse, caratterizzati da un forte grado di complementarietà tra l’ambito economico e aziendale e capaci di comprendere i differenti contesti economici per poi condizionarne l’evoluzione (vedere “Guida alle modifiche del documento di progettazione, Obiettivo II; Estratto 6”).

In ultimo, all’inizio della sezione 1.1.a “Analisi della domanda di formazione-Analisi preliminare”, per chiarire quanto era già presente nella versione iniziale del DDP si sono ulteriormente specificati gli obiettivi formativi, differenziandoli per percorso formativo (vedere “Guida alle modifiche del documento di progettazione, Obiettivo II; Estratto 7”).

Per quanto riguarda in particolare il punto II.2, in risposta ai rilievi del PEV all’inizio della sezione 6 del DDP si è proceduto a rendere evidente come lo studente possa effettuare una scelta consapevole e informata sia del percorso formativo che della classe di laurea (vedere “Guida alle modifiche del documento di progettazione, Obiettivo II; Estratto 8”). Tale spiegazione è anche riportata nel quadro B5 della scheda SUA (Sezione “Orientamento in Ingresso”) che si è provveduto a integrare.

In merito all’osservazione su curricula e sbocchi professionali riferentesi al quadro A2a della scheda SUA, tali sbocchi professionali sono distinti per i cinque profili professionali. Per questi profili professionali riconosciamo che nel documento iniziale non era pienamente evidente il collegamento con i cinque percorsi formativi (curricula). Tuttavia, i profili professionali sono corrispondenti alla domanda di competenze richieste dal mercato del lavoro, così come risulta dalla sezione specifica della scheda SUA (Quadro A2a) dedicata al “Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati”. I 5 diversi curricula, pur riportati in altre sezioni della Scheda SUA, costituiscono già una risposta, in termini di offerta, alla domanda formativa esplicitata nei profili professionali evidenziati nel quadro A2a.

La sezione 6 del DPP è stata in parte modificata per rendere esplicito il nesso tra obiettivi formativi specifici e i relativi percorsi formativi. Questo ha permesso di porre più in risalto i percorsi formativi nelle loro articolazioni interne e la differenziazione tra i cinque curricula in base a specifici insegnamenti (vedere “Guida alle modifiche del documento di progettazione, Obiettivo II; Estratto 8”).

Nella sezione del DDP dedicata agli sbocchi occupazionali si sono richiamati i collegamenti tra la domanda di formazione di specifici profili professionali, gli obiettivi formativi specifici, i percorsi formativi (curricula) e gli sbocchi occupazionali (vedere “Guida alle modifiche del documento di progettazione, Obiettivo II; Estratto 9”).

Si sono pertanto riformulati nel DDP gli aspetti relativi al percorso formativo per rendere evidente il collegamento con gli sbocchi occupazionali. In particolare, alla fine della sezione 6 si è specificata la connessione tra percorso formativo e percorsi flessibili, questi ultimi declinati come possibilità di piani di studi personalizzati e crediti a scelta per gli studenti (vedere “Guida alle modifiche del documento di progettazione, Obiettivo II; Estratto 8”).

Per quanto riguarda il punto II.4 si fa presente che sono in fase di integrazione i syllabi mancanti.

Risposta alle Controdeduzioni:

In riferimento alle aree di miglioramento individuate in fase di prima valutazione (relative al disegno formativo ed al collegamento tra obiettivi formativi, sbocchi professionali e percorso formativo nell'articolazione in curricula), l'Ateneo ha integrato il documento di progettazione, in particolare nelle sezioni dedicate a:

- analisi della domanda di formazione (cfr. anche valutazione obiettivo 1)
- progetto ed obiettivi formativi
- sbocchi professionali
- articolazione del percorso formativo

Pur rimanendo valide, almeno in parte, alcune perplessità in ordine alla differenziazione dei curricula in relazione agli sbocchi professionali attesi, nel complesso il disegno formativo interclasse emerge ora in modo molto più chiaro e comprensibile, anche in termini di orientamento dello studente nella scelta della classe (e del curriculum) di studi. La correlazione tra obiettivi formativi, sbocchi professionali e percorso formativo emerge ora in modo più immediato ed è presentato in modo più lineare. Alcuni dei contenuti rivisti del documento di progettazione sarebbero meritevoli di evidenza nella SUA-CdS che pure, in questa fase del processo di progettazione, non è possibile modificare; per questo, si consiglia di tenere in debito conto queste integrazioni per la presentazione agli studenti del CdS.

Sull'assenza di alcuni syllabi, l'Ateneo dichiara che sono in fase di integrazione.

In sintesi, si ritiene non sussistano più le motivazioni che avevano precedentemente condotto il PEV a delineare aree di miglioramento importanti ed a proporre, in forza di queste, il non accreditamento.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

La proposta progettuale vede tre principali aree di miglioramento:

- le motivazioni per l'istituzione di un corso interclasse non sono sufficientemente giustificate e non si ravvede il nesso logico tra fabbisogno formativo rilevato e specificità dell'offerta formativa interclasse
- Il percorso di studio, articolato nei suoi 5 curricula, non è sufficientemente connesso agli sbocchi professionali attesi.
- Non è chiarita adeguatamente, anche ai fini delle scelte che gli studenti saranno chiamati ad operare, la natura interclasse del percorso di studi

Si aggiunge un'area di miglioramento di minore urgenza, relativa all'assenza di alcuni syllabi.

OC3)

Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono chiaramente descritte le modalità di recupero delle eventuali carenze (OFA)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*):

I quadri A3.a e A3.b della SUA-CdS descrivono in modo sintetico i requisiti di accesso e prevedono l'eventuale attribuzione di OFA, senza definire quali siano le condizioni per tale attribuzione né per il loro recupero. Tali informazioni sono rimandate ad una successiva definizione da parte del Dipartimento. Nondimeno, anche il regolamento allegato al quadro B1 della SUA-CdS non fa menzione del tema e non ci sono, tra i documenti allegati o linkati alla SUA-CdS e al documento di progettazione, informazioni aggiuntive sul tema.

Raccomandazione/i:

Si raccomanda di chiarire modalità e condizioni per l'assegnazione ed il recupero degli OFA

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono chiaramente definiti i requisiti curriculari d'accesso per assicurare l'adeguatezza della preparazione iniziale dei candidati? Sono pubblicizzati assicurandone la più ampia conoscenza e conoscibilità? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*):

Sono descritti negli appositi quadri B5 della SUA-CdS adeguati servizi a supporto degli studenti nell'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*):

Nel documento di progettazione e nel quadro B5 "altre iniziative ..." (allegato) sono indicati servizi per particolari bisogni degli studenti

(counseling, servizio per studenti con DSA o disabilità) e per il benessere studentesco

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, rilascio di titoli congiunti, doppi o multipli anche nell'ambito della partecipazione ad Alleanze di università, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nel corpo docente del Corso)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

Il CdS si avvale di accordi di collaborazione con numerosi atenei stranieri per lo svolgimento di attività di studio all'estero, nonché dei servizi di supporto dell'Ateneo e di un tutorato buddy specificamente attivato per le iniziative di internazionalizzazione

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Per quanto riguarda in particolare il punto III.1, si è provveduto ad integrare il quadro A3.b della scheda SUA con le informazioni sulle attribuzioni di OFA agli studenti e sulle modalità di recupero.

Risposta alle Controdeduzioni:

Le informazioni sugli OFA sono ora chiaramente riportate nel quadro A3.b della SUA-CdS.

Non sussistono altre rilevanti aree di miglioramento

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

I servizi di supporto sono adeguati alle esigenze del CdS e costituiscono un punto di forza della proposta.

Un'area di miglioramento si segnala in ordine alla definizione dei criteri di assegnazione degli OFA e di recupero degli stessi

OC4)

Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

Come asserverato dal NdV, il requisito di docenza è soddisfatto senza necessità di piani di raggiungimento.

IV.2

Solo per Corsi di laurea delle Professioni sanitarie, Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03 definiti con i decreti interministeriali 682-683-684 del 2023), Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali (D.M. 1154/2021, Allegato A, lettera b).

La dotazione delle figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) è adeguata (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il CV e la sua corrispondenza con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di figure specialistiche in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio delle figure specialistiche (in termini di numero e qualifica) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

IV.3

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):

La dotazione di personale tecnico-amministrativo a supporto del CdS è descritta nel documento di progettazione ed è coerente con le esigenze del CdS

IV.4

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

L'Accreditamento è concesso solo se questo Punto di Attenzione ha ricevuto una valutazione positiva

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore *(si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile):*

La dotazione infrastrutturale descritta nel documento di progettazione è adeguata alle esigenze del CdS.

Risposta alle Controdeduzioni:

Nulla da segnalare.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:

La dotazione di risorse - di docenza, di supporto TA e infrastrutturali - sono adeguate.

Valutazione Finale

Valutazione:

Il progetto del CdS interclasse in Economia Azienda sconta alcuni problemi che, prima di arrivare ad una proposta di accreditamento, devono essere risolti.

Le principali criticità riguardano:

1. la documentazione prodotta, in particolare la difficoltà a definire come la domanda di formazione emergente da studi di settore e/o consultazione parti interessate sia stata collegata alla specifica offerta formativa proposta, come sia stato realizzato nel concreto il coinvolgimento delle parti interessate e se questo abbia orientato le scelte di struttura e, infine, se la nuova offerta formativa sia effettivamente ulteriore ed alternativa a quella già presente nel territorio di riferimento - seppure non realizzata in forma interclasse
2. la coerenza tra la definizione degli sbocchi professionali e la costruzione del percorso formativo, nella sua articolazione in 5 curricula tra loro poco differenziati
3. l'effettiva motivazione di attivazione in forma interclasse di un CdS - dalla denominazione tipica dei CdS di classe L-18 - e le modalità di scelta della classe da parte dello studente

Si segnala, infine, la mancanza di chiarezza nella documentazione prodotta in tema di assegnazione degli OFA e loro recupero

Controdeduzioni dell'Ateneo:

Punto 1

In merito alla criticità individuata al punto 1, nell'attuale versione della documentazione presentata è stato più chiaramente indicato come le esigenze in termini di domanda di formazione siano riconducibili sia alle fasi di interlocuzione con i portatori di interesse che all'analisi degli studi di settore, analisi ora riportata in modo più dettagliato.

Consultazioni Parti interessate.

Come sottolineato in altre parti della documentazione, la consultazione delle Parti interessate ha orientato la scelta di revisione dei percorsi formativi, incoraggiando l'arricchimento dell'offerta formativa in ambito economico. Nella prima riunione del Comitato d'Indirizzo del 3 Maggio 2023 è emersa infatti l'esigenza di arricchire l'offerta formativa rimandando alla Commissione Mission e Riforme la definizione di un nuovo progetto formativo. La Commissione Mission e Riforme, avvalendosi della consultazione informale di alcuni membri esterni del Comitato di Indirizzo, ha redatto la propria proposta, sottoposta alla valutazione del Comitato di Indirizzo nella riunione del 19 Settembre 2023. In quest'ultima riunione, i componenti esterni del Comitato di Indirizzo hanno richiesto una maggiore attenzione alle tematiche dell'economia sociale, del mondo no-profit e della responsabilità e sostenibilità sociale delle organizzazioni economiche. In seguito a tale richiesta, il Direttore di Dipartimento ha informato le Parti interessate in merito al possibile avvio di un corso interclasse, che permetterà un arricchimento dell'offerta formativa attuale. Un profilo professionale con queste sensibilità richiede conoscenze specifiche dei contesti organizzativi, economico-istituzionali e di decisione/regolazione pubblica che sono garantite da insegnamenti caratterizzanti la classe di laurea L-33. L'ampliamento dell'offerta formativa proposta è quindi direttamente collegata a queste istanze del contesto produttivo e del mercato del lavoro.

Analisi di settore.

Nell'attuale versione, la documentazione include anche un'analisi comparativa dell'interclasse proposta con le realtà dei corsi di laurea L-18 e L-33 del territorio di riferimento (Umbria, Marche e Toscana), ampliando quindi la gamma dei potenziali benchmark. Premesso che il più recente rapporto previsivo di Unioncamere (2024-28) conferma la precedente analisi di posizionamento valutata positivamente, l'ampliamento del benchmark richiesto dal Panel di esperti della valutazione (PEV) ha evidenziato la necessità di istituire una classe L-33 anche nell'Ateneo perugino, volta a soddisfare le nuove richieste di profili professionali economici provenienti dal bacino territoriale umbro e centrale. L'istituzione della classe L-33 seguirebbe infatti una tendenza strutturale avviata da tutti i medio-grandi Atenei del Centro-Italia. In particolare, la Toscana si trova nella fase matura di questo percorso di formazione di CdS L-33, visto che tutti gli Atenei toscani hanno declinato il percorso L-33 in più curricula tra loro differenziati. Le Marche invece non propongono percorsi differenziati all'interno della classe L-33. L'istituzione dell'interclasse L-18/L-33 presso L'Ateneo perugino allargherebbe l'offerta formativa in questa direzione, rivolgendosi al bacino territoriale di Umbria e Marche che presentano un deficit di offerta formativa per la classe L-33. Questi esiti confermano sia le istanze emerse dalle consultazioni con i portatori di interesse radicati nel nostro territorio che le indicazioni del Comitato di indirizzo.

A completamento dell'analisi di benchmark si è anche provveduto a vagliare i dati AlmaLaurea con lo stesso approccio comparativo suggerito dal valutatore a commento del punto I.2. In sintesi, l'analisi comparativa mostra come il mercato del lavoro richieda laureati in L-33, i quali, a un anno dalla laurea, hanno tassi di occupazione superiori alla media dei laureati in economia. Inoltre, nel bacino geografico del Centro-Italia, i laureati in L-33 trovano lavoro più facilmente rispetto a quelli in L-18. Infine, il curriculum economico politico L-18/L-33 sarà un percorso formativo incentrato su tematiche economico-politiche, distinguendosi dai curricula L-33 offerti in Toscana, che si focalizzano principalmente su statistica, finanza, scienze economiche, diritto e sostenibilità, e da quelli delle Marche, dove si trova un corso generico di economia e commercio (all'Università Politecnica delle Marche) e un corso specifico su marketing e sostenibilità (Università di Macerata).

Punto 2

In merito alla criticità individuata al punto 2 dal Panel di esperti della valutazione (PEV), nel documento progettuale si è proceduto a modificare la sezione dedicata agli sbocchi occupazionali, richiamando coerenza e nesso con il percorso formativo. Nella sezione 6 del Documento di progettazione (DDP) si è ulteriormente chiarito il nesso tra obiettivi formativi specifici e i 5 percorsi formativi (curricula), evidenziando le differenze di questi ultimi in termini di obiettivi specifici di apprendimento e singoli insegnamenti che li caratterizzano (vedere "Guida alle modifiche del documento di progettazione, Obiettivo II; Estratto 8").

Punto 3

In merito alla criticità individuata dai Panel di esperti della valutazione (PEV) di cui al punto 3, l'effettiva motivazione di attivazione in forma interclasse è ampiamente discussa nel documento di proposta progettuale aggiornata, in particolare è trattata nel seguente passo *"Il nuovo Corso di laurea interclasse L-18/L-33 in Economia Aziendale si pone pertanto come primo obiettivo quello di formare figure professionali aggiornate e pronte a confrontarsi con le nuove sfide poste da una realtà economica e aziendale in forte trasformazione. Tali sfide richiedono un approccio sempre più interdisciplinare e multidisciplinare, e un bagaglio di conoscenze bilanciato, nel quale la varietà delle fonti informative e degli approcci analitici possa rappresentare un plus per il futuro professionista che deve mantenersi sempre aggiornato e continuare ad apprendere nel corso della sua attività lavorativa."* (vedere sezione 0 - Il corso di studio in breve, sottosezione *Obiettivi e motivazioni del nuovo Corso interclasse L-18/L-33 in Economia Aziendale*). Inoltre una ulteriore motivazione è l'esigenza di differenziare i due profili professionali coerentemente con la nuova domanda di mercato, così come riportato nel seguente passo del documento progettuale aggiornato: *"Con riferimento agli obiettivi formativi della classe L-33, le figure professionali che si intendono formare saranno dotate di profonde capacità analitiche con le quali comprendere in modo rigoroso il funzionamento dei sistemi economici attuali e sviluppare un'autonoma capacità critica. In particolare, il bagaglio conoscitivo in area economica permetterà ai laureati di operare negli ambiti della teoria economica e dei metodi quantitativi, nonché di incidere sui processi di sviluppo economico, sociale e ambientale attraverso una autonoma comprensione delle dinamiche dei mercati sia da una prospettiva microeconomica (decisioni degli agenti economici, problematiche redistributive della ricchezza, funzionamento del mercato del lavoro e dell'energia) che da una prospettiva macroeconomica (politiche pubbliche, monetarie, rapporti con gli organismi nazionali e sovranazionali, influenza dei processi regolatori sulle dinamiche economiche nazionali e globali). I laureati nella classe L-33 saranno in grado di utilizzare i fondamentali metodi della ricerca e modelli economici con un elevato grado di interdisciplinarietà, volti ad interpretare e misurare le realtà economiche della produzione, dello scambio, del consumo e i processi di crescita economica. Con riferimento agli obiettivi formativi della classe L-18, le figure professionali che si intendono formare saranno in grado di comprendere come funzionano le imprese, in base alle diverse funzioni aziendali (organizzazione, logistica, marketing, finanza, produzione ecc.), alle classi di aziende (commerciali, manifatturiere, di servizi, della pubblica amministrazione ecc.) e ai contesti economici in cui esse operano (industriale, finanziario, pubblico ecc.). In particolare, il percorso formativo in ambito aziendale intende sviluppare la visione integrata dell'impresa e del suo modello di business e permette di acquisire ed applicare i fattori chiave della gestione dei processi aziendali in mercati in forte evoluzione e in contesti internazionali e multiculturali dell'innovazione, della competitività, dell'imprenditorialità, e della sostenibilità economica e ambientale."* (vedere Sezione 1.1.a Analisi preliminare del DDP)

Per quanto riguarda le modalità di scelta della classe da parte dello studente, all'inizio della sezione 6 del DDP si è proceduto a rendere evidente come lo studente possa effettuare una scelta consapevole e informata sia del percorso formativo che della classe di laurea (vedere "Guida alle modifiche del documento di progettazione, Obiettivo II; Estratto 8"). Tale spiegazione è anche riportata nel quadro B5 della scheda SUA (Sezione "Orientamento in Ingresso") che si è provveduto ad integrare.

In conclusione, è opportuno ribadire che il nuovo Corso di laurea interclasse in Economia Aziendale, con i suoi 5 percorsi formativi (4 curricula riconducibili prevalentemente all'ambito della Classe di laurea L-18 e 1 riconducibile prevalentemente all'ambito della Classe di laurea L-33) va ad arricchire, sostituendolo, l'attuale Corso di laurea della Classe L-18 con i suoi 3 percorsi formativi (curricula). Naturalmente, l'attivazione del nuovo Corso di laurea L-18/L-33 avviene a partire dal primo anno di corso in contemporanea alla disattivazione del primo anno del vecchio Corso di laurea L-18.

Si precisa che l'aumento e la modifica delle opzioni degli studenti con la definizione dei nuovi 5 percorsi formativi risponde alle richieste della Parti interessate coinvolte in diverse occasioni e modalità (in audizioni nella Commissione Mission e Riforme e in riunioni verbalizzate del Comitato di Indirizzo) nel processo istruttorio e, si sottolinea, garantendo la completa copertura didattica con docenti in ruolo presso l'Università di Perugia (senza alcun ricorso a "docenti a contratto") ma andando a meglio utilizzare e valorizzare - attraverso lo strumento della "mutuazione" - sia insegnamenti tenuti da docenti afferenti al Dipartimento di Economia presso Corsi di laurea incardinati presso altri Dipartimenti UNIPG sia insegnamenti tenuti da docenti afferenti ad altri Dipartimenti UNIPG; a titolo esemplificativo e con riferimento a due degli insegnamenti che innovano significativamente i 5 nuovi percorsi formativi,

si segnala che la "mutuazione" per l'insegnamento di "Diritto dell'Unione Europea" avviene ricorrendo a due degli insegnamenti tenuti da due docenti afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza e al Dipartimento di Scienze Politiche mentre la mutuazione dell'insegnamento di "Storia Economica" avviene con l'insegnamento tenuto da un docente afferente al Dipartimento di Scienze Politiche. In sintesi, l'arricchimento e aggiornamento dei percorsi formativi (da 3 a 5 curricula) avviene senza creare alcuna difficoltà di copertura didattica ma utilizzando meglio docenti che, peraltro, in altri Corsi di laurea hanno un numero limitato di studenti.

Non da ultimo, come meglio documentato nelle risposte fornite e nelle evidenze empiriche del nuovo Documento di Progettazione, la proposta di Corso interclasse risulta rispondere alle esigenze del mercato del lavoro attuale e previsto, come è evidente anche - ad esempio - dal fatto che i laureati in Corsi della Classe L-33, anche se in numero complessivo inferiore, presentano tassi di occupazione più elevati rispetto a laureati in Corsi della Classe L-18.

Infine, si ringrazia il Panel di Esperti della Valutazione (PEV) per aver aiutato a migliorare significativamente diversi aspetti rilevanti del Documento di Progettazione relativo al Corso interclasse L-18/L-33.

Risposta alle Controdeduzioni:

Alla luce delle integrazioni documentali e della revisione del documento di progettazione, per quanto possibile nei tempi a disposizione, i tre elementi critici individuati nella prima fase di valutazione non sembrano più sussistere.

Nel dettaglio, la documentazione attestante il dialogo con le parti interessate nelle diverse fasi di progettazione del CdS è ora disponibile e dà effettivamente conto del fatto che il CdS è stato progettato raccogliendo il fabbisogno formativo dal mondo del lavoro e vagliando il progetto formativo alla luce delle osservazioni degli stakeholder.

Per quanto riguarda il tema della coerenza tra la definizione degli sbocchi professionali e la costruzione del percorso formativo, il revisionato documento di progettazione offre un quadro più chiaro e lineare del progetto formativo.

Infine, per quanto attiene alle motivazioni della collocazione "interclasse" del CdS, sono state integrate osservazioni pertinenti ed adeguate.

Nel complesso, quindi, non si ritiene sussistano più le aree di miglioramento precedentemente evidenziate ed il giudizio complessivo è, dunque, positivo.

Accreditamento: No

Valutazione Finale

Valutazione:

Il rinnovato CdS, collocato in posizione interclasse L-18 ed L-33, è stato progettato correttamente, tenendo conto delle istanze del mondo del lavoro.

L'articolato progetto formativo che prevede 3 sbocchi professionali ed un percorso formativo suddiviso in 5 curricula è illustrato in modo adeguato e giustificato in termini lineari rispetto al disegno formativo di fondo.

Le risorse a disposizione del CdS sono adeguate, così come i diversi servizi a supporto dell'esperienza dello studente.

Accreditamento: Si